



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

Via Castello, 1 - 26813 GRAFFIGNANA (LO)

Cel. Don Paolo Beltrametti: 347-8520635 - e-mail: pbeltrametti@gmail.com

Cel. Don Massimiliano Boriani: 339-5759757 - email: mboriani@parrocchiadigraffignana.it

Tel. Oratorio 0371-88074 - Tel. Scuola Materna 328-1715224

info@parrocchiadigraffignana.it - www.parrocchiadigraffignana.it

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Graffignana-Periodico
Informativo di Vita Parrocchiale

SACRAMENTI

PRIMA COMUNIONE

1° MAGGIO: ORE 10.30 - ritrovo per i bambini alle 09.30 nel cortile della casa parrocchiale

CRESIMA

6 MAGGIO: ORE 16.00 IN CHIESA: CATECHESI PER I RAGAZZI

7 MAGGIO: ORE 16.00 IN CHIESA: CATECHESI E PROVE PER I RAGAZZI

8 MAGGIO: ORE 20.30 IN CHIESA: CONFESSIONI PER RAGAZZI, GENITORI E PADRINI/MADRINE

11 MAGGIO: ORE 15.00 S. CRESIMA - ritrovo per i ragazzi alle 14.00 nel cortile della casa parrocchiale

VITA PARROCCHIALE

FESTA DELLA MAMMA

SABATO 03 MAGGIO: ORE 19.30

PIZZATA IN ORATORIO MAMME E FIGLI

SABATO 03 MAGGIO E DOMENICA 4 MAGGIO (PRIMA E DOPO LE MESSE):

VENDITA TORTE A FAVORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE SUL SAGRATO DELLA CHIESA

MESSA AL CIMITERO

DAL 02 GIUGNO: OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 20.45

25° ANNIVERSARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE DI GRAFFIGNANA

DOMENICA 18 MAGGIO:

ORE 11.00 S. MESSA

ORE 12.00 BENEDIZIONE DEI MEZZI IN PIAZZA MERCATO

MESSA CON LE FAMIGLIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DOMENICA 25 MAGGIO:

ORE 11.00 S. MESSA

ORE 12.00 APERITIVO IN ORATORIO

MESSA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA A RICORDO DELLE SUORE DEFUNTE

MARTEDÌ 13 MAGGIO:

ORE 9.00 (è sospesa la messa in chiesa)

INCONTRO FORMATIVO AZIONE CATTOLICA (aperto a tutti)

DOMENICA 25 MAGGIO:

ORE 17.00 INCONTRO DI FORMAZIONE BIBLICA TENUTO DA DON STEFANO CHIAPASCO

DAL TITOLO: "ATTI DEGLI APOSTOLI ALLA LUCE DELLA PENTECOSTE"

BUSTE PASQUALI € 1035,00

GRAZIE A CHI HA CONTRIBUITO!

MESE DI MAGGIO – S. MESSE ORE 20:45

Venerdì	02 Maggio:	Cortile Via Castello 24
Lunedì	05 Maggio:	Villaggio Nenni (Ornella Gnocchi)
Mercoledì	07 Maggio:	Via Sant' Angelo (Fam. Uggè)
Venerdì	09 Maggio:	Via Bellini (Fam. Ravera)
Lunedì	12 Maggio:	Via Roma 89 (Negozio Parmigiani)
Mercoledì	14 Maggio:	Via Borromeo
Venerdì	16 Maggio:	Pellegrinaggio Vicariale Alla Madonna Bianca Di Villanova Del Sillaro
Lunedì	19 Maggio:	Parchetto Via Carlo Alberto Dalla Chiesa
Mercoledì	21 Maggio:	Via Delle Boschine (Salumificio Bertoletti)
Giovedì	22 Maggio:	Via Martiri Di Fantina
Lunedì	26 Maggio:	Grotta Della Scuola Dell'infanzia
Mercoledì	28 Maggio:	Piazza Aldo Moro (Papaveri E Papere)
Venerdì	30 Maggio:	Chiusura Mese di Maggio Alla Madonna dei Ronchi



- Ore 20:00 Ritrovo Grotta della Scuola dell'infanzia Parrocchiale per chi fa il pellegrinaggio a piedi.
- Ore 21:00 Ritrovo per la S. Messa.

GIUBILEO ADOLESCENTI ROMA 2025

Gruppo di Graffignana, Borghetto Lodigiano, Casoni, Sant'Angelo Lodigiano

Nei giorni dal **25 al 27 aprile** alcuni ragazzi di Graffignana, insieme ai loro coetanei di Borghetto, si sono recati a Roma per il Giubileo degli adolescenti. Sono stati tre giorni intensi pieni anche di commozione per la morte di papa Francesco, tuttavia i ragazzi hanno vissuto tre giorni di gioia, in amicizia e nella fede. Il programma, stravolto dai funerali del papa, è stato comunque intenso. Arrivati a Roma dopo un lungo viaggio, condiviso con i ragazzi di Sant'Angelo e di Castiraga Vidardo, dopo aver onorato il 25 aprile in preghiera al cimitero di guerra britannico, c'è stato il ricongiungimento con gli altri adolescenti lodigiani (in tutto circa 500) nella chiesa di Santa Maria Liberatrice al quartiere **Testaccio** per celebrare la S. Messa insieme al Vescovo Maurizio e ai sacerdoti accompagnatori. Dopo la messa, arrivati nel campeggio e dopo una buona doccia c'è stata la condivisione della preghiera insieme ai catechisti, seguita da un "sonno" ristoratore. La giornata di sabato è stata dedicata a un po' di turismo (impensabile partecipare al funerale del Santo Padre) e al passaggio della **Porta Santa in San Pietro**. La passeggiata si è dipanata dal Colosseo ai Fori Imperiali, passando dall'Altare della Patria fino alla chiesa del Gesù e poi verso piazza Navona. Da piazza Navona è avvenuto lo spostamento a piedi e in metropolitana verso la chiesa di Santa Maria Maggiore per pranzare in un ristorante tipico. Dopo pranzo c'è stato lo spostamento verso San Pietro per il passaggio dalla porta Santa: è stato un momento molto toccante che si è svolto nel silenzio e nella preghiera. Al termine del passaggio il Vescovo Maurizio ha portato gli adolescenti in una vista guidata di San Pietro. La domenica è stata dedicata alla S. Messa celebrata dal Cardinal Parolin e vissuta insieme a duecentomila ragazzi provenienti da tutto il mondo. Il rientro è stato un po' il viaggio della speranza (per stare in tema giubilare), ma i ragazzi sono tornati carichi e pieni di gioia, hanno fatto un'esperienza di fede insieme ad altri coetanei e hanno fatto nuove amicizie. Noi sacerdoti ed educatori speriamo che questo sia il punto di partenza per un cammino insieme per le nostre parrocchie di Borghetto e Graffignana. Un ringraziamento va agli accompagnatori adulti: **Cristian, Rossella** di Borghetto e il **prof. Mondani**.



COSE NUOVE E COSE ANTICHE

Il momento che stiamo vivendo mi porta a fare una breve considerazione sulla Chiesa e sulla presenza dello Spirito Santo, che è sempre parte essenziale della sua vita.

Il cammino della Chiesa nel mondo è definito dall'incontro tra l'umanità e la santità (cioè la presenza dello Spirito Santo): entrambe le parti hanno una rilevanza fondamentale per fare in modo che, da una parte il cammino non sia disincarnato, anacronistico, mondano; dall'altra che sia profetico, secondo il cuore e la giustizia di Dio, via di comunione con il Signore e con i fratelli, fonte di speranza.

L'umanità e la santità non sono giustapposte (l'una non soverchia l'altra), né tanto meno contrapposte, ma stanno tra loro in un'armonia che è indicativa dell'essere corpo mistico di Cristo, il Figlio di Dio, vero uomo e vero Dio.

Come per Cristo, incarnazione della Parola nella storia; è stata essenziale l'armonia tra la sua umanità e la sua divinità, così per la Chiesa, per svolgere efficacemente la sua missione di perpetuare l'incarnazione della Parola attraverso le epoche del mondo, è essenziale che si esprimano entrambe le sue dimensioni: una vera umanità che sappia ascoltare, intendere e parlare agli uomini del suo tempo, e una vera santità che la purifichi, illumini, redima e difenda dal male. L'armonia permette alla Chiesa di tenere insieme nel suo cammino l'indispensabile e fondamentale fedeltà e lealtà alla Parola, e l'altrettanta indispensabile e fondamentale vicinanza alla vita reale degli uomini che comporta necessariamente la capacità di interpretare i segni dei tempi e di dialogare con lo spirito dell'epoca che si sta vivendo. In questo modo la Chiesa è capace di armonizzare nel suo cammino il passato, il presente e il futuro in un'unica storia che sia degli uomini quanto di Dio.

Ciò significa che, come dimostra la storia, il cammino della Chiesa non è statico ma capace di tenere insieme tradizione e novità: ci sono segni e vestigia che risalgono all'Antica Grecia e all'Impero Romano insieme a centri per la riflessione e la ricerca sull'Intelligenza Artificiale e l'esplorazione del cosmo.

Un altro elemento su cui si devono confrontare umanità e santità è la dimensione universale della Chiesa, cioè il compito di portare l'annuncio di Salvezza di Cristo a tutti gli uomini, dunque, di "tradurlo" in tutte le culture, allargando nei secoli i confini dai pochi metri quadri del cenacolo di Gerusalemme fino a comprendere la totalità del globo. La dimensione universale comporta anche la sfida, la cui consapevolezza si è via via sempre più rafforzata, di evitare l'omologazione ma, al contrario, di sapere unire tutti in Cristo, nel rispetto dell'unicità di ciascun popolo e persona. Non una Babele in cui le differenze hanno portato alla divisione drammatica degli uomini ma un dono dello Spirito che ha dato agli Apostoli la capacità di annunciare il Vangelo in tutte le lingue del mondo, per creare un'unità nella fraternità che ha in Cristo il suo vincolo.

Un evento significativo di questo sforzo è la riforma liturgica del Vaticano II: il nuovo rito della celebrazione eucaristica valorizza la dimensione sacerdotale battesimale (che riguarda ogni fedele), la dimensione comunitaria e fraterna dell'azione liturgica, la dimensione culturale propria di ciascun popolo nell'utilizzo della propria lingua (favorendo l'appropriazione personale di ciò che si prega), superando ciò che era diventato, per il cambio di epoca, un elemento percepito come omologante e di difficoltà per il credente dell'uso di un'unica lingua per tutta la Chiesa (che comportava anche il rischio di sacralizzare il latino, a differenza dell'Islam per cui l'arabo è sacro in quanto parlato da Maometto, noi non abbiamo una lingua sacra, altrimenti dovremmo pregare in aramaico), mantenendo al contempo elementi che ci legano alla chiesa delle origini (alcune preghiere derivano da quelle usate ad Antiochia nel II sec.) e soprattutto, visto che si prega tutti con le stesse parole ma in lingue diverse, l'unità dell'unico corpo di Cristo nell'Eucarestia e nella Parola. Se l'umanità della Chiesa si esprime pienamente nella sua capacità di stare nel mondo in questo tempo, la santità dona al cammino una dimensione

che supera il tempo del mondo, portando gli uomini a vivere anche nel tempo di Dio che è l'eternità. L'amore di Dio ci precede, ci accompagna e ci porta al traguardo dell'ottavo giorno, superando anche il confine esistenziale e temporale della morte. Questa dimensione della santità è ciò che dona forza e speranza al cammino della Chiesa e che lo supporta, anche nei tempi bui, con la luce della misericordia di Dio, lasciando che l'incontro tra la santità e l'umanità tocchi le fragilità e il peccato dell'uomo. Per la misericordia del Padre il cammino della Chiesa non viene mai irrimediabilmente compromesso dal peccato.

Questo lo rende un cammino di conversione continua, sia del singolo fedele che di tutto il popolo di Dio. Focalizzandoci sulla Chiesa, possiamo vedere nella sua storia momenti di alti e bassi, quando si è incrinata l'armonia tra umanità e santità, più precisamente quando l'umanità ha preso il sopravvento sulla santità, con superbia e mancanza della necessaria umiltà. Da questo squilibrio sono nate pagine tristi della nostra storia ma nonostante questo, lo Spirito ha saputo guidare il popolo di Dio fuori dalla palude umana e spirituale, traendo del bene anche da situazioni di peccato o suscitando testimoni luminosi che hanno indicato la via o facendo crescere nel cuore dei credenti un desiderio di santità che si è riverberato dal basso fino in alto.

Questo cammino richiede una guida che si metta al servizio tanto dell'umanità che della santità, con uno sguardo universale: è il compito del Papa di ogni epoca. Oggi che ci troviamo con la sede vacante la chiesa può sentirsi un po' smarrita con il rischio (come mi sembra di vedere in questi giorni) che l'umanità prenda il sopravvento, non in termini di peccato ma di poca fiducia nello Spirito e nel pericolo di ragionare secondo il mondo e non secondo Dio.

Si sentono tanti discorsi che tendono al politico, al polemico, al cinico sia in merito all'opera di Papa Francesco che alla scelta del suo successore. Forse si dovrebbe guardare con più attenzione a ciò che è successo negli ultimi decenni, non solo perché "chi è entrato Papa in conclave ne è uscito cardinale" ma perché abbiamo visto come lo Spirito abbia suscitato per la Chiesa il pastore necessario all'epoca che stava vivendo. Pensiamo ai Papi dal 1900: Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco; uomini completamente diversi tra loro per cultura, formazione, nazionalità, alcuni sconosciuti ai più fino al momento della loro elezione eppure capaci di guidare il popolo di Dio nelle loro epoche, capaci di far risuonare la Parola di amore, pace e misericordia in mezzo a urla bellicose, capaci di indicare la via della fedeltà resistendo a venti pericolosi che soffiavano sulla Chiesa.

Ognuno di essi ha scritto e detto parole che hanno influito sulla vita del popolo di Dio e del mondo, ciascuno con un'umanità e una santità propria.

Ci dobbiamo fidare dello Spirito: sarà Lui a suscitare tra il popolo un pastore per questa epoca, che con il Suo aiuto sappia essere come lo Scriba della parabola di Matteo: «ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

In questo momento non servono troppi discorsi e parole degli uomini se non la preghiera, affidiamoci a Maria, madre della Chiesa perché ci aiuti ad avere sempre fiducia nell'amore di suo Figlio Gesù e ci insegni l'umiltà e la disponibilità per essere docili all'azione dello Spirito.

Preghiamo dunque per Papa Francesco: è un gesto d'amore nei suoi confronti e di fiducia nella misericordia di Dio.

Preghiamo anche per il prossimo Papa, anche se ancora non lo conosciamo, ma sicuramente lo Spirito è già all'opera nel cuore dei nostri cardinali elettori impegnati nel difficile compito di interpretare i segni dei tempi alla luce del Vangelo per fare in modo che la Cappella Sistina diventi non solo il luogo della votazione ma quello in cui l'armonia tra umanità e santità trovi il suo compimento.

Don Paolo

LA PERFETTA SANTITÀ DI MARIA

Maria era un nome comune nella Palestina: Miriam (Maria) si chiamava la sorella di Mosè ed Aronne, e, al tempo di Gesù, conosciamo con lo stesso appellativo la madre di Giacomo (il minore) e di Giuseppe, Maria di Betania e Maria di Magdala.

A Nazaret, tra le amiche del villaggio Maria era conosciuta come giovane fidanzata con Giuseppe; dopo la nascita del Figlio sarà nota anche come la madre di Gesù. Nazaret era la terra dove Maria era vissuta, aveva giocato e sognato da adolescente, conobbe la Storia sacra, esercitò la sua fede nell'Altissimo, ne accettò la volontà; a Nazaret l'Angelo Gabriele le chiese il consenso per divenire la madre del Figlio di Dio; dopo Betlemme e la fuga in Egitto, vi tornò ad abitare con Giuseppe. Portò sempre nel cuore due 'segreti': il primo legato al suo turbamento nel sentirsi chiamata 'piena di grazia' dall'Angelo, e il secondo nell'apprendere la concezione di un figlio pur essendo vergine. Si trattava di questioni intime e profonde, di non facile comunicazione e di commento. Luca ne accenna perché, evidentemente, un giorno lei ne ha parlato ed egli ha voluto lasciarne traccia nel suo racconto circa l'incarnazione del Figlio di Dio. Era indispensabile, perché ne andava di mezzo l'origine divina di Gesù e la stessa opera della redenzione. Il 'Sì' iniziale di Maria diveniva così il punto di partenza di un iter che si sarebbe concluso con l'ultimo 'Sì' sotto la croce; i due 'fiat' divennero inseparabili.

Nella vita pubblica del Figlio, Maria appare di rado; resta nella penombra; l'evangelista Giovanni la dice presente alla festa nuziale di Cana di Galilea, dove è indicata come "sua madre"; Marco, in altra occasione, la menziona allo stesso modo, allorché dei parenti mandarono a chiamare Gesù che stava insegnando e dove egli sembrò quasi sottrarsi alla parentela di sangue per stabilirne una nuova: "Perché chi fa la volontà di Dio, costui è per me fratello, sorella e madre". Sulla croce, quando Gesù pronunciò le parole "Donna ecco tuo figlio!", si ebbe la conclusione della relazione temporale tra madre e figlio con la consegna di lei a Giovanni, "Ecco tua madre!"; lì si definiva la nuova missione materna di Lei. Con l'affidamento a Giovanni - "da quell'ora il discepolo l'accolse con sé" - Maria entra a far parte della nuova famiglia che si stava costituendo. Effettivamente da allora Ella apparterrà inscindibilmente alla famiglia della Chiesa. Fino a quando è stata in vita si è presa cura della Chiesa nascente, ma in realtà non la lascerà più, nemmeno dopo l'Assunzione in cielo, perché la ritroviamo, infatti, sempre e ovunque e, nei nostri tempi, a Lourdes, a Fatima quale segno di speranza dopo l'atroce prima grande guerra, a Sheshan (Cina) nel confortare i cristiani perseguitati, a Czestochowa quale paladina della nazione polacca, a Guadalupe nell'identificarsi con le nuove popolazioni dell'America Latina, a Deir Rafat quale Regina della Palestina; e poi ancora ad Aparecida (Brasile), a Vailankanni (India), ad Altötting (Baviera), a Mariazell (Austria), a Loreto, a Pompei, ad Algeri; inoltre, Ella assume anche il volto delle donne sfigurate dall'acido per mano di uomini folli e violenti, delle vittime di femmicidi, delle madri sterilizzate a loro insaputa, delle vittime della tratta del sesso, delle donne private della dignità e della libertà; e ancora madre di tutti gli emarginati, dei poveri resi tali dalla droga, dalla mancanza di lavoro e dalle innumerevoli ingiustizie umane, nonché sostegno di tutte quelle mamme che hanno offerto la loro esistenza per i propri figli; infine, icona non secondaria delle innumerevoli donne consacrate che hanno per tutti una carezza con la loro preghiera di consolazione spirituale.

Noi siamo certi che la fede di Maria ci dona Gesù, ma anche che ci dona a Dio.

Don Massimiliano

SUFFRAGI

GIOVEDÌ	01 MAGGIO	10.30	S.M. DI PRIMA COMUNIONE
VENERDÌ	02 MAGGIO	20.45	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	03 MAGGIO	18.00	S.M. MAZZOLA TERESA - CARLO - LUIGI S.M. DEFUNTI CL. 47 S.M. BARBESTA TERESA E COLDANI ANGELO S.M. MAZZOLA ERMINIO (CORTILE CASTELLO)
DOMENICA	04 MAGGIO	08.30	S.M. MARIANI MICHELANGELO E FAM. RECCAGNI S.M. GROSSI LINA - MUZZANI AUGUSTO E TOBIA
		11.00	S.M. CORSI PIERO E PEZZINI EDOARDO S.M. FRIGOLI MARIO E GIUSEPPINA - ORSINI GOTTARDA E DON OTTAVIO NEGRI S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO S.M. PEDRAZZINI DOMENICO E FAM. S.M. ZAMBONI ALESSANDRO - FRANCESCO E CATERINA S.M. SACCHI NOVIGLIA E NAZZARENO S.M. BOMBELLI AGOSTINA
LUNEDÌ	05 MAGGIO	20.45	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	06 MAGGIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	07 MAGGIO	20.45	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	08 MAGGIO	09.00	S.M. ANGELO PINUCCIA E FAM. S.M. GHIZZONI EUGENIA E ADINO S.M. CHIESA ZINA - ANGELO - MADDALENA
VENERDÌ	09 MAGGIO	20.45	S.M. BARBESTA GIANLUGI - LUCIA - GIOVANNI - TERESA E ARENZO IRENE
SABATO	10 MAGGIO	16.00	MATRIMONIO GALLEANI LEONARDO E ARENSI BARBARA
		18.00	S.M. DON LORENZO E MARIA POZZONI (LEGATO) S.M. MAZZOLA LUIGI S.M. ROVEDA ALESSANDRO E GARLASCHI GIUSEPPINA S.M. DEFUNTI CL. 52 S.M. MAZZOLA ERMINIO
DOMENICA	11 MAGGIO	08.30	S.M. FAM. FAZZI E MAGRI S.M. RAGGI GIOVANNI
		11.00	S.M. GIULIO - ANGELO E DOMENICO ZANABONI S.M. DIMASI GRANCESCO E GARUCCIO TERESA S.M. MAZZOLA ERMINIO S.M. FAM. PEZZA E POLLINI
		15.00	SANTA CRESIMA
LUNEDÌ	12 MAGGIO	20.45	S.M. ENNIA - ANNA - DANTE - ERNESTO
MARTEDÌ	13 MAGGIO		ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA - CANTATA DAI BAMBINI
		09.00	S.M. PER LE SUORE DEFUNTE
MERCOLEDÌ	14 MAGGIO	20.45	S.M. SILVIA - CATERINA E LORENZO COLNAGHI S.M. SARI MAURIZIO - LUISA - ALFREDO - ANDREA
GIOVEDÌ	15 MAGGIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	16 MAGGIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
		20.45	PELLEGRINAGGIO VICARIALE A VILLANOVA DEL SILLARO

SABATO	17 MAGGIO	15.00	MATRMONIO ZANARDI FRANCESCO E MAIOCCHI CRISTINA
		18.00	S.M. CAIMI RINA S.M. MANCA SALVATORE - BUSANI ANNA E F.LLI S.M. ZANOLLI GINO - SCAPUZZI GIUDITTA S.M. MAZZOLA LUIGI - TERESA E CARLO S.M. COBIANCHI GIOVANNI
DOMENICA	18 MAGGIO	08.30	S.M. PARMIGIANI TULLIO
		11.00	S.M. BERGOMI - NEGRI - RAGGI E ANGELO MARIA S.M. FAM. SPOLDI - AVANTI E CHIARA S.M. ROSETTA - SANTINA - LUIGI - ROSI - TINO - RENZA E VIRGINIA S.M. BOSELLI LUIGI
LUNEDÌ	19 MAGGIO	20.45	S.M. MUZZI ANTONIO S.M. SECCHI REMO - AVANZI PAOLO E ARTONI IRMA
MARTEDÌ	20 MAGGIO	09.00	S.M. FERRARI RENZA - SANTINO - SANTINA E VIRGINIA S.M. BORTOLOTTO ANSELMO E GRANZIERO LINA
MERCOLEDÌ	21 MAGGIO	20.45	S.M. PER LA COMUNITÀ
GIOVEDÌ	22 MAGGIO	20.45	S.M. PACHÍ TERESA - S.M. SCAPUZZI LUIGI S.M. GALLINARI ANTONIO - TERESA - PIERO
VENERDÌ	23 MAGGIO	09.00	S.M. PINUCCIA - ANGELO E FAM. S.M. MAGNANI PIERANGELO - MARIO - MARIOLINO E ANTONIETTA
SABATO	24 MAGGIO	18.00	S.M. GNOCCHI EMILIO E FAM. S.M. GIOVANNI - MADDALENA E FAM. S.M. VERONESI CATERINA E GIOVANNA S.M. VERONESI ARISTIDE - S.M. DEF. CLASSE '52 S.M. VERIANI LUISA - MAURIZIO - ALFREDO - ANDREA
DOMENICA	25 MAGGIO	08.30	S.M. FAM. SARTORIO E PALANGA S.M. MUZZI GIOVANNA E ROSALIA S.M. ANGELA GALLEANI E GIULIO GUARAGNI
		11.00	S.M. ERMINIO MAZZOLA - S.M. DEF. CLASSE '45
LUNEDÌ	26 MAGGIO	20.45	S.M. GIOVANNA INVERNIZZI
MARTEDÌ	27 MAGGIO	09.00	S.M. VIGNALI PINUCCIA
MERCOLEDÌ	28 MAGGIO	20.45	S.M. RAIMONDI VINCENZO E BONDIOLI PINA
GIOVEDÌ	29 MAGGIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	30 MAGGIO	21.00	S.M. PER LE NOSTRE COMUNITÀ
SABATO	31 MAGGIO	18.00	S.M. FAM. VIDALI E BONOMI - S.M. SCAPUZZI MARINA S.M. ZANARDI ADRIANA S.M. ZERBI GIOVANNI - LUCIA - GIANLUIGI - TERESA ARENZO JONE - S.M. VIGNALI GIUSEPPINA
DOMENICA	01 GIUGNO	08.30	S.M. OLIVERI ANDREA
		11.00	S.M. CORSI PIERO - PEZZINI EDOARDO S.M. FAM. MARAZZI - RICEPUTI
LUNEDÌ	02 GIUGNO	20.45	AL CIMITERO S.M. MATRI MARIO E CHIESA AMALIA
MARTEDÌ	03 GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	04 GIUGNO	09.00	S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO
GIOVEDÌ	05 GIUGNO	09.00	S.M. BARBESTA GAETANO E MAZZOLA MARIA

VENERDÌ	06 GIUGNO	09.00 S.M. SILVIA - CATERINA E LORENZO COLNAGHI S.M. SARI MAURIZIO E ANGELA
SABATO	07 GIUGNO	18.00 S.M. VIDALI - BONOMI S.M. CIVARDI GIOVANNI E GIUSEPPINA
DOMENICA	08 GIUGNO	08.30 S.M. ZANIBONI GIANCARLO E FAM. PAGETTI - BARDONI CARLA 11.00 S.M. DOMENICA - GIULIO - ANGELO ZANABONI - AGOSTI ISABELLA - BOSIO MARIO S.M. LILIANA MAZZOLA (CL. '59) S.M. GHIZZONI EUGENIA E ADINO S.M. PEDRAZZINI DOMENICO E FAM. S.M. CATTANEO VITTORIO - SANTINO - ALDINO - GIUSEPPE - MARIO 16.00 MATRIMONIO PASOTTI GIANLUCA E PETTINEO SELENE 20.45 AL CIMITERO S.M. MAZZOLA ERMINIO (CORTILE CASTELLO)
LUNEDÌ	09 GIUGNO	
MARTEDÌ	10 GIUGNO	09.00 S.M. CLAUDIO - CESARE - FRANCA E FAM.
MERCOLEDÌ	11 GIUGNO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	12 GIUGNO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	13 GIUGNO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	14 GIUGNO	18.00 S.M. PEPPINO GRANATA S.M. SILVIA - CATERINA E LORENZO COLNAGHI S.M. LUTRINI TERESA - SUARDI ARISTIDE - P. LUIGI S.M. BARBESTA TERESA E COLDANI ANGELO
DOMENICA	15 GIUGNO	08.30 S.M. GROSSI LINA - MUZZANI AUGUSTO E TOBIA 11.00 S.M. SPOLDI - AVANTI E CHIARA - S.M. FAM. BOSELLI S.M. FRIGOLI MARIO E GIUSEPPINA

CONDOGLIANZE AI FAMILIARI DI:

Mazzola Erminio, di anni 79, † 04 Aprile 2025;

Rozza Renato, di anni 84, † 07 Aprile 2025;

Chiesa Arturo, di anni 87, † 09 aprile 2025.